

VIROLOGIA/2

# Come difendersi dall'asma

## È una malattia che colpisce il 5% della popolazione

ELVIRA PERSICO

**I**N ITALIA l'asma colpisce circa tre milioni di persone, il 5% della popolazione adulta e oltre il 10% di quella infantile. È una vera malattia sociale, che blocca le vie aeree e costringe i soggetti affetti a svolgere in tono ridotto la propria attività lavorativa, scolastica o ricreativa. La maggior parte delle volte si manifesta con veri e propri attacchi, caratterizzati soprattutto da mancanza di respiro, affanno, sibili, tosse secca e senso di costrizione toracica. Nel 10% dei casi l'asma è così grave da rivelarsi fatale.

«L'asma è il risultato dell'interazione tra fattori ambientali ed ereditari - spiega il professore Gennaro D'Amato, direttore della divisione malattie respiratorie e allergiche del Cardarelli - Nell'80% dei casi è classificata come allergica, cioè causata o acuitizzata da una vasta gamma di sostanze come pollini, acari o particelle di pelo animale, ma un ruolo scatenante è svolto anche da altri fattori come la predisposizione ereditaria o l'iperreattività bronchiale. Anche il fumo e l'esposizione a sostanze chimiche irritanti, ad esempio il profumo, sul posto di lavoro sono considerati fattori di rischio. Infine non bisogna dimenticare che un ruolo significativo nell'incremento dell'asma è il progressivo ridursi delle infezioni, soprattutto nella prima infanzia. Il sistema immunitario dell'uomo moderno, infatti, non più stimolato da agenti infettanti come batteri e micobatteri, ma da numerose sostanze ad attività allergenica, per compensazione, invece di produrre anticorpi protettivi, produce le IgE (Immunoglobuline E), degli anticorpi che favoriscono al contrario le reazioni allergiche».

In sintesi, quindi, quando una persona predispo-

sta inala una sostanza alla quale è allergica produce una risposta immunitaria, cioè un processo chimico che viene quasi totalmente governato dagli anticorpi Immunoglobuline E (IgE). Questa reazione scatena una cascata infiammatoria in cui si verifica il restringimento e l'infiammazione delle vie aeree, che genera a sua volta i sintomi caratteristici di un attacco d'asma. Chiunque può ammalarsi d'asma e in qualsiasi momento della vita, anche se avviene con maggior frequenza durante l'infanzia, la prima maturità e la terza età.

«I fattori che possono scatenare una reazione allergica sono sostanze comuni presenti nell'ambiente, come i pollini, gli acari della polvere, muffe, funghi e derivati epidermici animali - continua il professore D'Amato - Tra gli allergeni alimentari ci sono il latte vaccino ed i suoi derivati, l'uovo, il pesce, la frutta secca. Va poi menzionata la reattività crociata tra allergeni di natura pollinica e quelli di frutta e verdura; dunque chi è allergico alle graminee può incorrere in manifestazioni allergiche mangiando, per esempio, anche pomodori, pesche, kiwi, anguria, melone». Per controllare l'asma, quindi, è importante che il paziente conosca i fattori che la determinano per individuare il giusto trattamento farmacologico e instauri un buon rapporto con il proprio medico curante.



In Italia gli attacchi allergici colpiscono il 5% della popolazione

